

PESCARA: IL 4 MAGGIO AL FLAIANO ANTEPRIMA NAZIONALE DE "IL D'ANNUNZIO SEGRETO"

27 Aprile 2026



Auditorium Flaiano | Pescara | 4 Maggio 2026 ore 18.00

MINISTERO DELLA CULTURA
MIC

PROVINCIA DI PESCARA

Città di Pescara

IL D'ANNUNZIO SEGRETO

OPERA TEATRALE IN VERSI
UNO SPETTACOLO DI TEATRO, MUSICA E DANZA IN ATTO UNICO
DI PAOLO CAVALLONE

PESCARA ERGO SUM
ASSOCIAZIONE CULTURALE

PESCARA - A Pescara nasce "Pescara Ergo Sum" che sceglie di presentarsi alla città con un debutto che non lascia indifferenti: l'anteprima nazionale "Il d'Annunzio segreto", l'opera firmata dal maestro Paolo Cavallone con la regia di Walter Nanni, interpretata da Marco Gambino e impreziosita dalla partecipazione straordinaria di Sebastiano Somma.

A breve saranno svelati tutti i dettagli dello spettacolo, che andrà in scena all'Auditorium Flaiano il prossimo 4 maggio (biglietti acquistabili sui canali Ciaotickets).

Sul palco, anche un corpo di ballo d'eccellenza, selezionato da Francesco Vantaggio, maitre de ballet del Teatro dell'Opera di Roma.

"Pescara Ergo Sum" si avvale della consulenza artistica del maestro Davide Cavuti e che prende forma grazie a un gruppo

eterogeneo di professionisti e amministratori: Tiziana Le Donne, Matthew Fox, Paride Di Febo, Rocco De Marco, Rosita Tartaglione, Maurizia Sciarretta, Joshua Di Silvio e Mirco Planamente.

“Una squadra che unisce competenze del mondo della cultura, dell’arte, dello spettacolo e dell’organizzazione di eventi, dando vita a un percorso condiviso fondato su qualità, visione e contaminazione. Le idee sono tante, alcune già in itinere – spiegano da Pescara Ergo Sum – e partire con un’anteprima nazionale dedicata a Gabriele d’Annunzio significa offrire un ulteriore omaggio al Vate, già celebrato con grande intelligenza dalla città. Vogliamo inserirci in questo solco con rispetto ma anche con la volontà di proporre nuovi linguaggi e nuove occasioni di partecipazione culturale”.

Il maestro Cavuti, sottolinea il valore di questa scelta inaugurale: “Pescara ha una tradizione culturale forte, identitaria, che merita di essere continuamente alimentata. Portare in anteprima nazionale un’opera come ‘Il d’Annunzio segreto’ significa credere nella qualità e nella capacità del pubblico di accogliere ancora proposte di livello. È un segnale importante, un atto d’amore verso la città e verso la sua storia”.